

# IL GRANDE GIGANTE... DAHL

Le classi Quarte di Palombara Sabina e Cretone hanno letto durante l'anno scolastico la storia del GGG, il Grande Gigante Gentile, creatura poetica e delicata ideata da Roald Dahl.

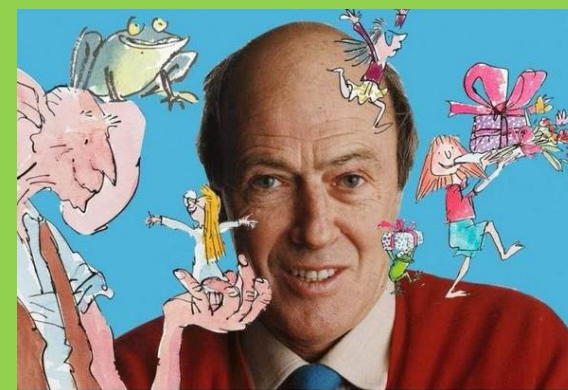


## La storia

Sofia non sta sognando quando vede oltre la finestra della sua camera la sagoma di un gigante avvolto in un lungo mantello nero, e nemmeno quando una mano enorme la strappa dal letto e la trasporta nel Paese dei Giganti. Sofia ha paura, ma scopre ben presto che il GGG è vegetariano e non vuole mangiarla, come gli altri giganti. Lui mangia solo cetrionzoli e ogni notte visita la terra per soffiare sogni meravigliosi nelle stanze dei bambini addormentati, mentre gli altri giganti vanno in giro per il mondo e si ingozzano di 'popollani', cioè di essere umani. Per fermarli, Sofia e il GGG dovranno ideare un piano e la Regina d'Inghilterra sarà chiamata ad aiutarli.

## Curiosità

Tra tutti i suoi libri, *Il GGG* era quello che Dahl amava di più. Nella protagonista ha ritratto la nipotina Sofia e per lui, che era alto quasi due metri, non è stato molto difficile immedesimarsi nel Grande Gigante Gentile, capace di rendere felici i bambini con storie/sogni meravigliosi.



## Particolarità

La ragione principale che rende unico *Il GGG* è l'invenzione della lingua dei giganti. È una lingua molto buffa con parole storpiate, ma anche molto espressiva. La traduzione dall'inglese non è stata facile ma la bravissima Donatella Ziliotto ha trovato parole come "popolli", che rende subito l'idea di qualcosa che si può mangiare, e "smaccheramellosa" che deve essere per forza una cosa gustosa e favolosa.

## Il progetto

Durante l'anno scolastico le insegnanti hanno letto a voce alta il libro ai bambini, come puro momento di lettura condivisa e senza un apparente obiettivo didattico. In realtà l'obiettivo è stato proprio quello di leggere per il puro piacere di farlo, di ascoltare e comprendere una storia non come compito ma come coinvolgimento, di apprezzare la lettura come un'attività gratificante e divertente, che insegna senza fare troppe domande e senza dare voti.



Il progetto si è concluso con la visione del film, realizzato da Steven Spielberg, che ha permesso di analizzare e mettere a confronto due mezzi diversi di narrazione. Inoltre sono stati realizzati degli opuscoli con giochi ispirati alla storia e un segnalibro personalizzato per ogni bambino... con tanto di orecchie da GGG.